

PIENA CONFERMA DEL CARATTERE POLITICO DELL'ASSASSINIO DI CARNEVALE

I quattro "uomini di fiducia", del feudo denunciati come mandanti del delitto di Sciara

Le indagini proseguono ora per l'individuazione degli esecutori materiali - Il crimine è maturato nel clima reazionario e antipopolare creato dai governi di Roma e Palermo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO, 27. - L'Arma dei carabinieri stamane ha denunciato all'autorità giudiziaria, come mandanti del delitto di Sciara, quattro dipendenti dell'amministrazione del feudo Notarbartolo: Giorgio Panizza di Vincenzo di anni 36 impiegato; Giovanni Di Bella fu Cosimo di anni 45 campiere; Luigi Tardibonno fu Giorgio di anni 49 soprastante; Antonio Mangiafriddi di anni 44 magazziniere. Essi sono denunciati nelle carte di un'inchiesta che le indagini continuano ora per individuare gli autori materiali del delitto.

E vediamo la parte che riguarda la cava. Anche questa è della principessa di Sciara, che da essa ricava una rendita. La cava è attualmente affidata alla ditta "Lombardi" che ha un contratto per essa una parte della rendita. D'altra parte, anche qui si controllano indirettamente le assunzioni, il modo di operare e l'attività della ditta. Le indagini continuano ora per individuare gli autori materiali del delitto.

Dal governo di Roma come dal governo di Palermo, per anni, è stata condotta una lotta serrata contro i lavoratori, contro gli operai che chiedevano più giusti salari, contro i contadini che chiedevano la terra. Il governo di Sciara, come quello di Palermo, hanno per anni mandato la polizia contro gli operai che scioperavano e contro i contadini che occupavano le terre. In Sicilia il governo dei d. c. e dei monarchici ha avvertito in ogni modo la riforma agraria e il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro degli operai e dei contadini. E se i quattro uomini di fiducia come si chiama la giustizia, hanno potuto tramandare e far eseguire l'assassinio di Carnevale è certamente perché essi hanno sentito di essere dalla parte di quel governo che ha difeso, per anni, contro questi interessi privati che essi difendevano.

nevale, espressione di questa nuova Sicilia, ha reso la sua mano accusatrice contro chi gli ha ucciso il figlio. Forse oggi, in carcere, i quattro dipendenti della principessa di Sciara avranno tempo di riflettere su queste cose e di sentire che il mondo sul quale essi fondavano i loro "interessi privati" è ormai agghiacciato.

GIOVANNI CESAREO
Violenta repressione d'una dimostrazione a Bovino
REGGIO CALABRIA, 27. - Alle ore 7 di stamane oltre mille persone, uomini, donne e bambini si avviavano a piedi in lungo corteo, dal centro profumato di Bovino Marina - dove alloggiavano da ben 4 anni - verso Reggio Calabria, lungo la via nazionale per una pacifica manifestazione.

RESPINTE LE INTIMIDAZIONI E I RICATTI NELLE ELEZIONI DELLE NUOVE C.I.

Vittoria all'Arsenale di Messina alla Motofides, S.M.I. e Vetrocoke

Nelle due fabbriche metallurgiche toscane la situazione è stata capovolta

Due importanti successi sono stati ottenuti dalle liste unitarie della CGIL - FIOM in due fabbriche metallurgiche toscane, la Motofides di Livorno e la SMI di Campo Tizzoro. In entrambe le aziende la situazione è stata rovesciata, rispetto alle precedenti elezioni, a favore delle liste unitarie.

Alla Motofides di Livorno i risultati sono stati i seguenti (tra parentesi quelli dello scorso anno): operai CGIL 21 (48) seggi, 3 (12) seggi, UIL 41 e 1 seggio, CISNAL 20 (precedenti elezioni le liste si erano presentate in una lista del "Sindacato autonomo" di diretta ispirazione padronale, ottenendo 122 voti). Tra gli impiegati la CGIL ha ottenuto 14 voti (19) e la UIL 43 (37).

Alle elezioni erano state richieste dal 25 per cento delle maestranze, sulla base dell'accordo interconfederale, pur non essendo scaduto il mandato della C.I. a causa dell'atteggiamento tenuto dai rappresentanti della lista "autonoma", che avevano creato un profondo malcontento tra gli operai. I seggi nella commissione interconfederale, che prima erano suddivisi nella proporzione di due a due, sono stati ora assenti nella misura di tre alla FIOM e uno all'altra lista.

CGIL ha mantenuto esattamente le posizioni dell'anno scorso, con 40 voti. La CISL registra una lieve avanzata, soprattutto ai danni del sindacato autonomo. Essa però resta ugualmente indietro di 120 voti rispetto alla lista della CGIL. Tra i salariati, la ripartizione dei seggi è risultata sfavorevole alla CGIL grazie ad una fortunata utilizzazione dei resti da parte della CISL. Ed ecco i risultati: (i numeri tra parentesi indicano i voti e i seggi dell'anno scorso). Operai: CGIL 741 (849) seggi 3 (4); CISL 623 (427) seggi 3 (2); UIL 158 (166) seggi 1 (1); autonomi 73 (144) seggi 0 (0). Impiegati: CGIL 65 (66) seggi 0 (1); CISL 242 (120) seggi 2 (1); UIL 22 (24) seggi 0 (0); autonomi 9 (0) seggi 0 (0).

MENTRE TUTTO IL PAESE CHIEDE UNA NUOVA POLITICA

Scelba vuole limitarsi a un piccolo rimpasto

Lungo colloquio con Moro, Ceschi, Malagodi e Matteotti. Il «Popolo lombardo» per nuove alleanze della D.C.

Fatto saliente della giornata politica di ieri è stato il lungo colloquio avuto dal presidente del Consiglio e i capi dei gruppi parlamentari d. c. della Camera e del Senato, on. Moro e Ceschi. Nel corso del colloquio, che si è protratto per oltre due ore, il capo dei deputati democristiani ha messo al corrente l'on. Scelba della insostenibile situazione, che è venuta a determinarsi in seguito al rifiuto del gruppo parlamentare di maggioranza a causa delle prese di posizione contrarie al governo assunte dalla corrente di «Concentrazione» in occasione della elezione di Moro.

Il progetto di legge dell'onorevole Segni, nel quale Scelba, si è recato a Sciara. Argomento: chiarificazione. Ma mentre Scelba «chiarifica», i democristiani chiedono qualcosa di più concreto. E' di qui il punto di partenza del colloquio di ieri. Scelba ha risposto che non si affrettava a parafrazzando la mozione provinciale del congresso provinciale della DC milanese - che è giunto il momento per il gruppo parlamentare di maggioranza a causa delle prese di posizione contrarie al governo assunte dalla corrente di «Concentrazione» in occasione della elezione di Moro.

La crisi della Giunta sarda rinvia di nuovo
CAGLIARI, 27. - Cedendo ancora una volta alle pressioni della Direzione centrale del partito, i consiglieri regionali democristiani, nella riunione presieduta dall'on. Giulio Maxia e terminata nelle prime ore di stamane, hanno deciso di rinviare a dopo le elezioni siciliane la elezione della Giunta regionale. Questa decisione, è dimostrata dal fatto che alla prima riunione del gruppo, seguendo l'esempio di loro colleghi Brota, tutti gli assessori d. c. avevano annunciato di aver presentato le dimissioni nelle mani del presidente Corrias. Il quale, stando alle indiscrezioni trapelate, avrebbe minacciato di dimettersi dalla d. c. qualora fosse stato costretto ad aprire la crisi.

La signora Lucrezia è partita per le vacanze
La signora Clara Booth Lucrezia, ambasciatrice degli Stati Uniti, è partita ieri pomeriggio per l'aeroporto di Ciampino, assieme al consorte Henry Lucrezia, con un quadrimotore della Panamerica.

La signora Lucrezia è partita per le vacanze
La signora Clara Booth Lucrezia, ambasciatrice degli Stati Uniti, è partita ieri pomeriggio per l'aeroporto di Ciampino, assieme al consorte Henry Lucrezia, con un quadrimotore della Panamerica.

Gronchi è partito ieri sera per Padova
Il Presidente della Repubblica Gronchi è partito ieri sera, alle 22.45, dalla stazione Termini alla volta di Padova dove si reca ad inaugurare la Fiera campionaria.

CONTRO LE VELLEITA' FASCISTE DEGLI AGRARI

200 mila braccianti e mondine scenderanno in sciopero per 48 ore

Le mondarise emigranti dalle altre regioni lotteranno in risaia

Con un grande sciopero di 48 ore i lavoratori della risaia risponderanno lunedì e martedì 30 e 31 al grave attacco che gli agrari, i risciolati e gli azzeccati, stanno tentando di realizzare al loro misero salario; di fronte alla violazione aperta del contratto del 1954, ai braccianti, ai salariati, alle combattive mondine di Vercelli, Novara e Pavia non resta che la strada della lotta.

Il significato dell'azione di lotta è così sottolineato nel comunicato diramato ieri dalla Federbraccianti nazionali. «I gruppi dirigenti delle organizzazioni agrarie della risaia hanno premeditato il voluto sciopero e il contratto sociale con 30 mila lavoratori e lavoratrici con l'obiettivo dichiarato di peggiorare le loro condizioni di vita e di distruggere una delle loro fondamentali conquiste: il contratto di lavoro.

La lotta continuerà nelle forme e nei modi che gli stessi lavoratori decideranno di adottare nelle loro assemblee e manifestazioni fino al ristabilimento della normalità e al rispetto dei contratti. A tale scopo la Federbraccianti ha convocato per il 1. giugno a Vercelli i rappresentanti delle sue organizzazioni della risaia e delle provincie di Novara e Pavia. Il convegno saranno esaminati i problemi della situazione della lotta e del rafforzamento dell'organizzazione della risaia per far fronte a tutte le ostruzionistiche e repressive che vengono messe in atto dalla lotta stessa.

Comunicato
La Direzione della Federazione Giovanile Comunista Italiana è convocata in Roma per le ore 9 di martedì 31 maggio.

Il sciopero è stata confermata ieri, nella riunione che le tre organizzazioni sindacali hanno tenuto dopo la ratifica delle trattative al ministero del Lavoro. Il significato dell'azione di lotta è così sottolineato nel comunicato diramato ieri dalla Federbraccianti nazionali.

La lotta continuerà nelle forme e nei modi che gli stessi lavoratori decideranno di adottare nelle loro assemblee e manifestazioni fino al ristabilimento della normalità e al rispetto dei contratti. A tale scopo la Federbraccianti ha convocato per il 1. giugno a Vercelli i rappresentanti delle sue organizzazioni della risaia e delle provincie di Novara e Pavia. Il convegno saranno esaminati i problemi della situazione della lotta e del rafforzamento dell'organizzazione della risaia per far fronte a tutte le ostruzionistiche e repressive che vengono messe in atto dalla lotta stessa.

L'ULTIMO OMAGGIO DEGLI SPORTIVI AL LEGGENDARIO CAMPIONE DELL'AUTOMOBILE

Commosso pellegrinaggio alla salma di Ascari. Fra centinaia di corone quella di Manuel Fangio

Si fa strada l'ipotesi che un improvviso malore abbia colto Alberto - Il cordoglio all'estero

DALLA NOSTRA REDAZIONE
MILANO, 27. - La salma di Alberto Ascari, il popolare campione del volante scomparso sulla pista di Monza giovedì scorso, riposa, dalle 15.30 di oggi, nella chiesa di San Carlo, a Milano, nello stesso luogo cioè dove gli sportivi di Milano avevano vegliato le salme di Bonetto e di Stagnoli, periti durante una gara di Formula 1 messianica di due anni fa.

Quando il corteo è giunto in Corso Vittorio Emanuele, il feretro è stato portato a spalle nell'interno della chiesa da Spontorno, Covavich, Villaresi, Castellani, Nicotri e Leto di Priolo. Su di esso poggiavano un cuscino di setole grasse e bianche e il casco azzurro del corridore, quel casco che aveva rappresentato per anni il suo portafortuna e che gli aveva salvato la vita.

Il feretro poggiava sull'azzurro giacigliardetto dell'Automobile Club milanese, per i cui colori Alberto Ascari aveva corso in innumerevoli gare. Quando è iniziata l'entrata nell'ingresso nel tempio delle decine, centinaia di corone di fiori giunte da ogni parte, fra cui quella di Manuel Fangio - una lenta, mesta sfilata.

Gradie è stata in tutto il mondo l'emozione per la morte di Ascari, il Presidente della Repubblica federale tedesca, Theodor Heuss, ha inviato all'Automobile Club d'Italia un telegramma di condoglianza in cui ricorda che lo aveva visto in un'occasione in Germania molto ammirazione per i suoi grandi successi e per il suo esemplare spirito sportivo.

La salma del povero Alberto è stata lasciata l'ospedale di Monza alle 14.15. L'autofunere funebre che lo trasportava era scortato da una folla di giovani che, in silenzio, iniziando dal lungo viale che si v'aggiunge verso Milano, ed altra folla attendeva a Sesto

Il cordoglio nel mondo
Gradie è stata in tutto il mondo l'emozione per la morte di Ascari, il Presidente della Repubblica federale tedesca, Theodor Heuss, ha inviato all'Automobile Club d'Italia un telegramma di condoglianza in cui ricorda che lo aveva visto in un'occasione in Germania molto ammirazione per i suoi grandi successi e per il suo esemplare spirito sportivo.

Il cordoglio nel mondo
Gradie è stata in tutto il mondo l'emozione per la morte di Ascari, il Presidente della Repubblica federale tedesca, Theodor Heuss, ha inviato all'Automobile Club d'Italia un telegramma di condoglianza in cui ricorda che lo aveva visto in un'occasione in Germania molto ammirazione per i suoi grandi successi e per il suo esemplare spirito sportivo.

Abolire le discriminazioni nelle licenze di caccia

Il bilancio dell'Agricoltura approvato al Senato dalla maggioranza

Dopo un discorso quasi prettamente tecnico del ministro Medici, il Senato ha approvato il bilancio preventivo del ministero dell'Agricoltura.

La seduta, aperta alle ore 10, è stata occupata quasi interamente dai discorsi del relatore al bilancio on. CARELLI e del ministro Medici, che ha parlato per oltre due ore.

La polemica più vivace, si è avuta, invece, nei confronti del ministro democristiano, lottone, presente alla commissione finanze e tesoro, per il parere espresso sulla situazione deficiataria degli enti di riforma e sui sistemi adottati da questi organismi nel ridurre il bilancio dello Stato. La previsione sono «campare a vareggio e nei consuntivi presentano invece paurosi deficit.

Definite le modalità per l'ammasso del grano
Il ministro dell'Agricoltura ha emanato la circolare relativa all'ammasso per contingente del frumento per precorridone da da ora l'organizzazione dei servizi di conferimento. Il calendario delle con-

Definite le modalità per l'ammasso del grano
Il ministro dell'Agricoltura ha emanato la circolare relativa all'ammasso per contingente del frumento per precorridone da da ora l'organizzazione dei servizi di conferimento. Il calendario delle con-

Definite le modalità per l'ammasso del grano
Il ministro dell'Agricoltura ha emanato la circolare relativa all'ammasso per contingente del frumento per precorridone da da ora l'organizzazione dei servizi di conferimento. Il calendario delle con-

Il "mostro di Acri", ucciso a Luzzi a colpi di pistola da un contadino

Mariano Braccioforte aveva assassinato un contadino e sua figlia

COSENZA, 27. - Mariano Braccioforte, il "mostro di Acri", che due settimane fa uccise il contadino Gabriele Scavio e la di lui figlia Rosaria, primo con un colpo di pistola, è stato ucciso da un contadino Gino Salerno nei pressi dell'abitazione di questo ultimo, nel comune di Luzzi. Il Braccioforte si era recato dal Salerno per chiedergli del denaro; essendosi il Salerno rifiutato di consegnare la somma richiesta, il bandito estrasse la pistola minacciando di ucciderlo. Una figlia del Salerno, vedendolo in pericolo, accorse in aiuto del padre, sfoderando la possibilità di disarmare il

bandito. I due uomini ingaggiavano allora una lotta furibonda; il Salerno, però, per non essere sopraffatto si vedeva costretto a sparare contro il "mostro" con la pistola che gli aveva precedentemente tolto di mano.

Sull'uscio del Gabriele e di sua figlia, abbiamo appreso alcuni particolari. Pare che il Braccioforte ha ucciso il suo figlio da motivi passionali. Prima che, oltre dieci anni fa, venisse arrestato, Mariano Braccioforte era in stretti rapporti amorosi con la Rosaria, una delle più belle ragazze di Acri. Scontata la lunga galera, il Braccioforte tornò nuovamente dalla Rosaria ma questa, che era maritata e aveva due figli, rifiutò di riallacciare la vecchia relazione.

Il Braccioforte, ucciso allora prima il Gabriele, il quale pare che in precedenza gli avesse negato anche del denaro, poi la giovane donna, di notte, in un bosco, nei pressi di Luzzi, dopo averla sevizata e torturata.

Maltempo e neve in Alto Adige
BOLZANO, 27. - La pioggia ha cessato e il maltempo in Alto Adige, dopo alcuni giorni di bel tempo, si è aggravato. Le Dolomiti sono nuovamente ammantate di bianco sulle alte quote.

Domani a Genova l'incontro delle donne

Domani avrà luogo a Genova l'incontro nazionale delle donne della CGIL in difesa della libertà e del lavoro. A questa importante manifestazione indetta dal Consiglio della Donna Genovese, che si svolgerà presso l'Unione Donne Italiane e della CGIL, converranno delegazioni di donne da Torino, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Firenze, Livorno, Pistoia, Terni, Milano, Massa Carrara, Savona, Ancona, Civitavecchia, La Spezia, Imperia, ecc.

La manifestazione sarà presieduta da Maria Maddalena Bossi, Presidente dell'Unione Donne Italiane e l'onorevole Assunta Givelli, segretario della CGIL.

Paesi socialisti al congresso della medicina sportiva

PERUGIA, 27. - Domani 28 maggio si aprono a Perugia i lavori del IX Congresso nazionale di medicina sportiva, organizzato dalla Federazione della FMS di Perugia. Al Congresso saranno presenti delegazioni di vari paesi, che si sono adretti alla manifestazione e tra cui: URSS, la Francia, la Germania, la Cecoslovacchia, l'Australia, la Jugoslavia, la Spagna, il Brasile, il Lussemburgo.

Integrazione salariale per i tessili sospesi

Un decreto-legge urgente - I provvedimenti accolgono in parte le richieste della CGIL e della FIOT

I lavoratori tessili hanno ottenuto un primo ed importante successo, che toglie la tensione loro da essi condotta da alcuni mesi a questa parte, e culmina nella grande manifestazione nazionale del giorno 20, contro i licenziamenti e le sospensioni, nonché per richieste urgenti che potessero fronteggiare la crisi in atto nel settore.

Il decreto-legge urgente, che è stato subito pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale, prevede l'autorizzazione al ministero dell'Industria a proporzionare la produzione dei filati alle possibilità di assorbimento del mercato e autorizza, per la durata massima di sei mesi, la Cassa Interstatale Salari a corrispondere ai lavoratori che siano sospesi o licenziati, fino a un quarto del salario, la somma dei contributi della contribuzione globale.

Il 5% di aumento ottenuto dai vetrai

I 38 mila lavoratori del settore vetrai hanno ottenuto un buon successo con l'accordo raggiunto dalle organizzazioni sindacali e i rappresentanti degli industriali, per il rinnovo del contratto di lavoro.

Le trattative si sono concluse dopo tre anni a causa della posizione che gli industriali avevano assunto in merito all'orario di lavoro. Essi intendevano infatti di riportare l'orario di lavoro ad otto ore, per tutte le lavorazioni, mentre la gravosità di esse. La lotta trinitaria dei lavoratori e la fermezza delle organizzazioni sindacali hanno impedito che tale proposta si potesse realizzare.